SCHEDA DI VALUTAZIONE:

BOZZA DI DELIBERA.

Il collegio dei docenti

vista la nota di gabinetto n. 7265/FR del 31.08.06, in cui, in un quadro generale di resoconto di atti legislativi ed amministrativi adottati dal governo nei confronti di vari aspetti negativi della legge 53/03, si afferma, a proposito della valutazione degli alunni, che *“soccorrono fondate ragioni per suggerire di soprassedere dall’applicazione delle modalità di valutazione introdotte dal portfolio e di avvalersi dei modelli valutativi di cui al previgente ordinamento”*;

vista la nota ministeriale del 10434 del 10 novembre, in cui si afferma che *le istituzioni scolastiche del primo ciclo, nel rispetto e nell’esercizio della loro autonomia, previa delibera del collegio dei docenti, provvederanno, nel corrente anno scolastico, a predisporre la scheda di valutazione garantendo, comunque, pur nella flessibilità del modello adottato, la valutazione degli apprendimenti conseguiti nelle diverse discipline, ivi compresi gli insegnamenti o attività facoltativo-opzionali e del comportamento degli alunni.*”

esprime il proprio rincrescimento per la mancata indicazione, da parte del Ministro, di un modello di una *sobria scheda di valutazione* che potesse essere punto di riferimento a livello nazionale di un effettivo superamento delle modalità valutative introdotte dal precedente ministero in seguito al decreto 59/04 e ai suoi allegati.

Ritiene tanto più necessario oggi, in un quadro di incertezze e frammentazione ereditato dalla precedente amministrazione, dare il segnale di un ritrovato progetto comune della scuola della Repubblica anche su questioni inerenti alla valutazione dei traguardi intermedi e finali delle alunne e degli alunni.

In particolare ritiene opportuno che venga anche formalmente riconosciuto (come da ripetute dichiarazioni pubbliche rese dal Ministro e dalla viceministra Bastico) il carattere unitario del tempo scuola, ponendo fine alla frammentazione “a spezzatino” del tempo scuola, altrimenti riconosciuta in un modello di scheda di valutazione che contenesse il giudizio relativo alle ore opzionali.

Ritiene inoltre che le problematiche relative alle modalità della partecipazione delle alunne e degli alunni alla vita scolastica, come già rilevato da questo collegio e da anni di autorevoli riflessioni pedagogiche, di cui prima dell’emanazione della legge 53 il governo della scuola si era sempre fatto portavoce, non possano essere ricondotte ad un giudizio sintetico sul comportamento.

Il Collegio dei Docenti ritiene per altro che, pur permanendo elementi contraddittori nei contenuti delle due note ministeriali citate, il riferimento alla valutazione delle ore opzionali e al comportamento presente della nota più recente **non possa valere per quelle scuole, come quella rappresentata da questo collegio, che già nell'anno precedente hanno costruito il piano di offerta formativa e la generale impostazione dell'intervento didattico sulla base di un modello unitario, senza di conseguenza procedere ad alcuna valutazione delle ore opzionali; già nell'anno scolastico scorso hanno sviluppato le osservazioni sulle modalità di partecipazione alle attività scolastiche nel quadro analitico finale della scheda ed infine non hanno ritenuto di indicare alcuna valutazione sintetica sulle attività relative all'informatica, essendo queste da riferire trasversalmente a tutte le discipline e non viventi come disciplina separata.**

Il Collegio dei Docenti

ritiene di poter procedere, *nell'esercizio della propria autonomia*, alla stesura di una *sobria scheda di valutazione basata sul modello valutativo ministeriale adottato prima delle indicazioni seguite al decreto 59/04; un modello quindi che non contenga voci specifiche e giudizi sintetici relativi alle ore opzionali, all'informatica e al comportamento.*

Le discipline da sottoporre al giudizio sintetico saranno pertanto: Italiano, lingua inglese, Storia e Studi Sociali, Geografia, Matematica, Scienze, Musica, Arte e Immagine, Attività Motorie. Nel quadro analitico conclusivo si esprimeranno le osservazioni sull'evoluzione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni e sulle modalità della loro partecipazione alla vita scolastica.

Il Collegio dei Docenti,

ribadendo l'esigenza di segnalare al Ministero la necessità di avere un'indicazione di carattere unitario nazionale sulla valutazione dei traguardi di apprendimento intermedi e finali, auspica infine **la costruzione di una rete di scuole che condividano il modello valutativo ispirato alla scheda ministeriale preesistente alla legge 53 e si impegna a garantirne la massima circolazione tra gli istituti e nell'amministrazione.**